

Scelti da Palcoscenico

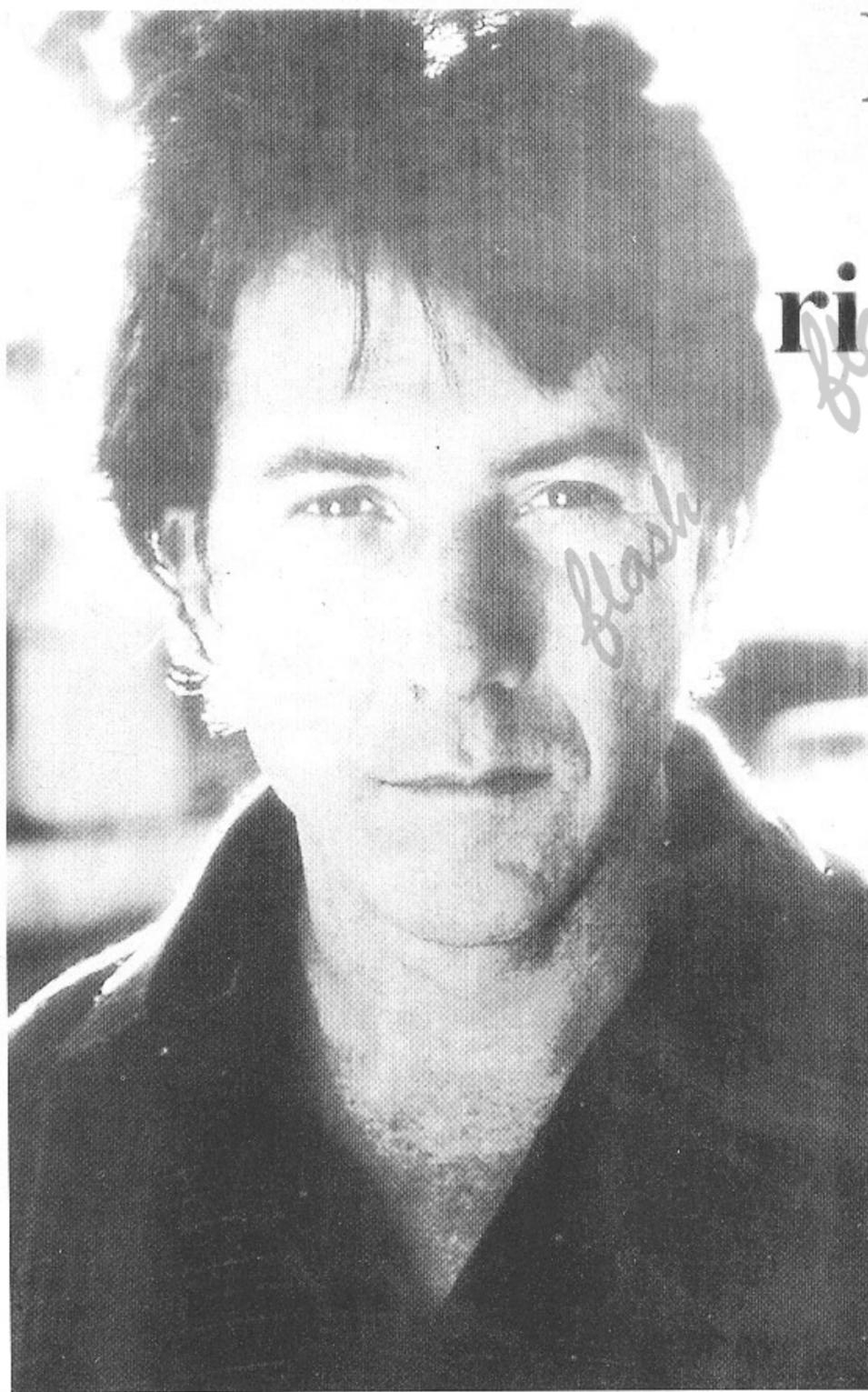
1. La tigre e il dragone
2. In the mood for love
3. Billy Elliott
4. Cast away
5. L'ultimo bacio
6. Criminali da strapazzo
7. La carica dei 102
8. Chiedimi se sono felice
9. Rapimento e riscatto
10. Chocolat



Scelti dal Pubblico

1. Chiedimi se sono felice
2. Cast away
3. Le verità nascoste
4. Autunno a New York
5. Unbreakable
6. Body guards
7. Hannibal
8. Dinosauri
9. Ti presento i miei
10. What women want

L'attore americano in tv ospite da Fiorello



Dustin Hoffman in Italia ricordando Ascoli

rivo a Roma per partecipare al programma televisivo con Fiorello 'Stasera pago io'.

L'artista, che non metteva più piede nello Stivale da molti anni, ha sorpreso tutti per la disinvoltura dimostrata nel palesarsi nel nostro linguaggio e ha addirittura sbalordito gli spettatori rivelando che, oltre al primo approccio con il vocabolario italico, furono sempre la troupe e i figuranti ascolani ai tempi del set di 'Alfredo Alfredo' i responsabili della sua conoscenza delle maggiori parolacce tipiche della Penisola.

"Mentre ero ad Ascoli per il film di Pietro Germi, dalle persone del posto ho appreso termini come 'Non me ne frega niente', 'Porca miseria', ma anche 'Stu ca..' " ha ribadito l'artista, sornione, in diretta accanto ad un Fiorello immediatamente pronto a bloccarlo, mentre sapeva di pronunciare un'espressione a dir poco colorita.

Lo show man siciliano ha dovuto faticare non poco a mascherare l'imbarazzo provato di fronte ad una espressione

decisamente triviale, tra l'altro tipica del territorio ascolano. Il protagonista di 'Rain Man', 'Tootsie' e 'Un uomo da marciapiede', durante la sua escursione italiana ha molto rammentato il periodo trascorso nella primavera del 1972 nella città delle cento torri, vissuto in mezzo a belle donne e gustose olive fritte.

"Mi sono molto divertito a interpretare il personaggio del film del grande Pietro Germi, accanto a due persone splendide come Stefania Sandrelli e Carla Gravina" ha detto, ricordando come la storia del timido impiegato di banca abitante in una città di provincia a tutt'oggi rappresenti l'unica pellicola di produzione italiana della sua carriera.

"Non mi hanno avvertito, però, che avesse cambiato titolo alla sua uscita" ha solo osservato, con rammarico, nel momento in cui ha appreso, trent'anni dopo, che il film alla fine non si è più intitolato 'Finché divorzio non vi separi', così come per mesi aveva letto sul ciak di ogni scena girata.

"L'Italia e la sua lingua le ho conosciute girando ad Ascoli Piceno". Con queste parole, tra l'altro espresse perfettamente nel nostro idioma,

l'attore americano Dustin Hoffman ha spiegato alla stampa l'inizio dei suoi contatti e del suo amore nei confronti del belpaese, in occasione dell'ar-